

L'INTERVISTA La regista sta tenendo corsi per gli ospiti della struttura di Carinola e prepara uno spettacolo da loro interpretato

Il "viaggio" della Magno tra i detenuti

Di **MIMMO SICA**

NAPOLI. Velia Magno (nella foto) è regista teatrale e televisiva, scrittrice, autrice di canzoni di successo, suona bene la chitarra, le piace cantare per gli amici, ma è anche laureata in filosofia e specializzata in psicologia e pedagogia. In questo momento è impegnata in un lavoro veramente speciale e altamente umanitario... «Sì, ed è una cosa bellissima: sto tenendo un corso di teatro tra i detenuti del carcere di Carinola, vicino Capua. Questi allievi sono completamente affascinati dalle cose che riesco a raccontare a loro. Vado tre ore al giorno per quattro giorni alla settimana e in questo tempo riesco a fare cadere completamente gli spazi chiusi nei quali trascorrono queste giornate. Apro loro un mondo che non è fatto di "Gomorra", ma di cose più belle. Sto preparando per la fine del corso un saggio che si chiama "A piedi nudi nel tempo" con sottotitolo "Tutto cambia, niente cambia". L'ho diviso in quattro settori principali che sono il teatro, quindi l'attore, la guerra, l'immigrazione e l'amore. In ciascuno di essi c'è una parte parlata, una parte comica e una canzone in modo che i protagonisti parlano, ridono e cantano. Mi avvalgo di cose scritte da altri, ma per la maggior parte sono scritti miei. Cerco di non dare a queste persone un'impronta totale di napoletanità. Infatti, pur conservando un certo amore per Napoli, concludo il saggio con la frase "Napoli per sempre", molto spesso li faccio



parlare in italiano». **Quante persone saranno in scena?**

«Il corso attualmente è formato da quindici allievi, però se ne aggiungerà un altro gruppo. In ogni caso ciascuno avrà un suo momento preciso nello spettacolo e avrà la soddisfazione di esibirsi. Non c'è scenografia né costumi e i passaggi dei vari settori saranno annunciati con dei cartelli. Il saggio si terrà ai primi di novembre. In questo percorso mi segue mio nipote Andrea, figlio di mia figlia Valentina, che opera anche lei nel teatro. Rappresenta la quarta generazione con la passione per questo bellissimo mondo».

Un passo indietro: lei è figlia d'arte, sua madre era la famosa Zietta Liù...

«Sì chiamava Lea Maggulli Bartorelli, ed era nata a Pisa nel

1900. Volle chiamarsi Liù perché amava enormemente quel personaggio della "Turandot", e aggiunse Zietta per camuffare la sua giovane età. Ha insegnato a tantissimi napoletani l'amore per il teatro e il piacere di giocare a recitare. Nella sua scuola, "La ribalta", sono passati, tra gli altri, Roberto De Simone, Peppe Barra, Giulio Adinolfi, Rosa Russo Iervolino e Ferdinando Maddaloni. È stata una delle autrici che inaugurò il Centro di Produzione Rai di Napoli, a Monte di Dio, firmando "Il nostro piccolo mondo", presentato da Silvio Notto. Con lui c'era una bambina che era Fausta Vetere, altra sua allieva, che sarebbe diventata una delle fondatrici della Nuova Compagnia di Canto Popolare. In quell'occasione presentò il trio Bennato costituito dai fratelli Edoardo, Eugenio e Giorgio.

Mamma mi fece debuttare in una sua commedia al teatro Bellini quando avevo solo tre anni».

Poi, però, si è laureata in filosofia e ha insegnato lettere...

«Sì e per molto tempo. Un giorno incontrai "I Gufi", il famoso quartetto musicale e cabarettistico formatosi nel 1964 e composto da Roberto Brivio, Gianni Magagnoli, Pino Patrino e Nanni Svampa. Erano venuti a Napoli, al Politeama, con lo spettacolo "Non so, non ho visto, se c'ero dormivo". Mi piacevano le loro canzoni e lasciai al botteghino del teatro il testo di una mia canzone accompagnata da un messaggio che diceva "se vi piacciono le cose che faccio, mettetevi in contatto con me". Mi contattarono subito, vennero a casa mia, mi lasciarono un paio di brani musicali registrati e mi dissero che al ritorno dalla loro tournée in Sicilia sarebbero ripassati. Vennero e diedi loro "La ballata del cuore" che nel frattempo avevo scritto. La canzone piacque molto anche Bruno Voglino, all'epoca autore e dirigente della Rai, che mi volle con lui».

Per quanto tempo è rimasta in Rai?

«Trent'anni e ho fatto sia testi - perché nasco autrice - che regia. Ho lavorato a Milano, Torino, dove ho fatto "Uno mattina" con Sidney Rome, Roma dove ho fatto "Muoviamoci" con Barbara Bouchet, quasi mai a Napoli. Tra l'altro, ho fatto tutte le edizioni di "Un disco per l'estate" e da sola, come autrice, nel 1987 Sanremo presentato da Pippo Baudo. Con il gruppo di questa edi-

zione del festival andai a fare, poi, "Sanremo a Mosca" che fu presentato da Milva. Ho fatto, ancora, alcune edizioni del festival "Vela d'oro" di Riva del Garda, "Concerto per Napoli" presentato da Corrado, tredici puntate di "Tarantinella" con Nino Taranto che registrammo a Milano, "Senza rete" con Alberto Lupo e Lino Banfi. Fu proprio a "Senza rete" che lanciò in televisione Claudio Baglioni, Riccardo Cocciante e la Schola Cantorum. Su "Teleoggi" ho fatto, poi, la famosissima trasmissione "Telegaribaldi" con Lino D'Angio e Alan De Luca. Quando Lino andò via da "Teleoggi" lo seguii a "Canale 34" e facemmo "Avanzi popolo"».

E il teatro?

«Ho curato tutte le regie delle commedie di Gaetano Di Maio al teatro Bracco. In questo teatro per otto anni ho tenuto un corso di recitazione e ho scritto due importanti musical. Uno si chiama "Gli angeli di Forcella", l'altro "Un amore in dvd"».

Ha scritto anche un libro?

«Sì, ed è stato premiato come il migliore libro adottato nelle scuole. Si chiama "Elot, un amico a quattro zampe". Parla della crescita di un cucciolo, al quale ho dato il nome del mio cane, che cresce insieme a mio nipote Andrea».

Come vede il teatro oggi?

«Molto male. Speriato che possa risorgere di nuovo perché in questo momento di crisi noi autori siamo costretti a scrivere commedie con massimo due personaggi».

STASERA IL NUMERO DELLE CONCORRENTI IN GARA SCENDERÀ A 60

Miss Italia, Campania in corsa

Si concluderà oggi, alle ore 16, l'avventura jesolana di molte miss che, partite dalle loro regioni, avevano raggiunto Jesolo con la speranza di conquistare un posto per continuare l'ascesa alla vittoria della corona di Miss Italia che domenica 14 settembre, in diretta tv dal Palacongressi della cittadina veneta, su La7, presentata da Simona Ventura, verrà assegnata ad una delle 24 ragazze che rimarranno in gara. La speranza, dopo aver superato le selezioni provinciali e regionali, che si sono svolte in tutta Italia con la partecipazione di oltre 50mila ragazze, che hanno formato il numero delle 191 prefinaliste giunte tre giorni addietro a Jesolo, accolte da Patrizia Mirigliani e dal sindaco di Jesolo, sul palco allestito, sta per concludersi nel pomeriggio odierno. Cambia, infatti, il sistema di comunicazione e a tutte le ragazze che alle ore 16 saranno

riunite al teatro Vivaldi, verranno comunicati, per la prima volta in diretta streaming e dal canale official del concorso su YouTube, sia al pubblico che alle ragazze, i nomi di coloro che passano il turno e potranno continuare la gara. Dopo aver mostrato, in queste due passate giornate, alla giuria presieduta da Mirka Viola con Roberto Bigherati, Beppi Nocera, Elisa D'Ospina, Giuseppe Zeno, Tania Zamparo e Daniele Orazi le loro bellezze fisiche e le loro capacità di colloquio e cultura in senso lato, per determinare una scelta delle ragazze che da 191 dovranno essere ridotte a 60, risfileranno, alle ore 20.45 da via Basile a via Alessandro Volta, solo le 60 elette, che verranno ripresentate sul palco e proseguiranno la gara che nei prossimi giorni vedrà scendere a 40 le concorrenti e poi ancora alle 24 che formeranno il numero delle finaliste in tv il 14.

La Campania con il suo gruppo di 11 bellezze spera molto nella possibilità di restare in gara e di restarci con più d'una concorrente a Miss Italia, anche perché oltre alla bellezza le nostre 11 miss si sono ben presentate sfilando davanti alla giuria. Subito dopo la foto di rito che ha visto anche Miss Italia contagiata dal fenomeno "selfie", infatti, sulla scalinata del "Pala Arrex" di Jesolo, la città veneta sede della 75ª edizione del concorso, la patron Patrizia Mirigliani, in attesa di posare per la tradizionale foto di gruppo, si è lasciata andare ad un bellissimo autoscatto con le 191 prefinaliste del concorso. Al teatro Vivaldi hanno poi cominciato la selezione e il gruppo campano si è presentato con la sua reginetta Valentina Olero, "Miss Campania", che la giuria, come per tutte le altre concorrenti, ha trattenuto impegnandola a descriversi. Subito dopo è stata la volta di "Miss Cinema" Francesca Di Napoli, poi Emilia Tamburrino "Miss Eleganza". È scesa in campo Carmela Rimauro "Miss Wella Campania" che sogna di diventare una presentatrice televisiva o magari una attri-



Le undici finaliste regionali; a sinistra la Olero, "Miss Campania"

ce. La passerella è continuata poi per Giorgia Guida "Miss Miluna" e Patrizia Davalos Del Gado "Miss Rocchetta Bellezza", la ragazza dal classico fisico cubano, per i suoi legami a questa Repubblica dove è nata, che ha espresso la contentezza di poter partecipare a Miss Italia, quest'anno che la "Miren" lo ha ammesso, estendendo il poter corre anche le straniere purché in possesso di cittadinanza italiana. Spazio a Laura Luglio "Miss Sport Lotto" ed Anna Cataletti "Miss Kia", ballerina professionista diplomata al teatro San Carlo di Napoli che ha ammaliato la giuria con una esibizione di ballo che gli stessi giurati le hanno chiesto di realizzare per meglio capire le capacità che la ragazza è in grado di esprimere.

A continuare le presentazioni è stata poi la volta di Rossella Alfano "Miss Cotonella", la 19enne di Forino che ama viaggiare e pratica la pallavolo. C'è stata poi la "Miss Coraggio", Rosaria Aprea, che ha accennato alla sua ormai nota vicenda e per la quale è diventata il simbolo della violenza subita dalle donne ed ha affermato: «Sono felice quando posso stare con mio figlio Mauro, e quando ho la possibilità di lavorare, cioè fare la modella». Lo struscio a Jesolo per il gruppo campano davanti alla giuria è terminato con Federica Callemme, "Miss Curvy", ed un rientro, in passerella, di tutte le 11 miss per una completa visione generale di chi oggi verrà decretata a poter continuare la gara.

GIUSEPPE DE GIROLAMO